



D.D.N. 188/CONT/2017

OGGETTO: determina a contrarre con richiesta di offerta (rdo) sul mercato elettronico MEPA di CONSIP per l'affidamento della fornitura di “reagenti per analisi di espressione genica”, nell’ambito del progetto PepArbRes - Peptidi di origine vegetale e funghi micorrizici arbuscolari come amplificatori naturali della resistenza delle colture agrarie agli stress biotici – CUP E75D18000270005. Determina a contrarre ai sensi del D.Lgs 50/2016. CIG ZD423FE27F

IL DIRETTORE

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i., ed in particolare gli artt. 5 e 6;
VISTO il Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, della Federico II emanato con D.R. n. 2041 del 20/06/2016;
VISTO il vigente Statuto dell’Ateneo;
VISTO il D.Lgs 50/2016 “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii;
VISTE le Linee Guida ANAC n. 4 di attuazione del citato decreto legislativo n. 50/2016, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D. Lgs 56 del 19/04/2017 con deliberazione del Consiglio n. 206 dell’01/03/2018;
VISTA la richiesta di acquisto dell’11/06/2018 a firma della Prof.ssa Rosa Rao, nella quale chiede di provvedere all’affidamento della fornitura di reagenti per analisi di espressioni genica. Tali reagenti sono ottimizzati per alte prestazioni e sono compatibili con la strumentazione (Corbett Rotorgene) già in uso nell’ambito del progetto PepArbRes - Peptidi di origine vegetale e funghi micorrizici arbuscolari come amplificatori naturali della resistenza delle colture agrarie agli stress biotici – CUP E75D18000270005;
RAVVISATA la necessità di attivare le procedure per l’acquisto richiesto, al fine di garantire la piena funzionalità del Dipartimento ed il conseguimento dei suoi obiettivi di ricerca, attraverso indagini di mercato finalizzate all’acquisizione della migliore offerta per il successivo affidamento diretto ex dell’art.36, comma 2, lett.a) del D. Lgs. 50/2016;
CONSIDERATO che con D.D. n. 842 del 30/05/2018, ai sensi dell’art. 31 del D.Lgs. 50/2016 “Ruolo e funzioni del Responsabile Unico del Procedimento negli appalti e nelle concessioni”, è stato nominato quale RUP il Sig. Luigi Anastasio;
VISTO che non sono presenti convenzioni Consip attive avente ad oggetto beni e/o servizi comparabili con quelli oggetto della presente determinazione a contrarre;
CONSIDERATO che, in assenza di apposita convenzione CONSIP, l’art. 36, comma 6, del D.Lgs. 50/2016 consente alle stazioni appaltanti di utilizzare il MePA, messo a disposizione dal M.E.F avvalendosi di CONSIP S.p.A, tramite ordine diretto (OdA), con richiesta di offerta (RdO) o Trattativa diretta;
CONSIDERATO che la fornitura in oggetto è reperibile sul MePA nell’ambito del bando “beni”, categoria “Ricerca, rilevazione scientifica e diagnostica”;
CONSIDERATO che, nel rispetto dei principi di cui all’art.30 D.Lgs 50/2016, con RDO sul MePA è possibile invitare tutte le ditte abilitate al relativo bando a presentare un’offerta, entro il termine del 29/06/2018 alle ore 12:00, ponendo quale importo a base d’asta la somma di € 3.100,00 oltre Iva;
CONSIDERATO che le clausole negoziali essenziali sono contenute nel capitolato tecnico allegato alla presente;
CONSIDERATO che la congruità del prezzo per la fornitura in oggetto sarà verificata secondo il criterio del minor prezzo ai sensi dell’art.95, comma 4, del D. Lgs. 50/2016, attraverso una valutazione comparativa delle offerte pervenute;
CONSIDERATO che, ai sensi dell’art.97, comma 8 del D. Lgs. 50/2016 “per lavori, servizi e forniture, quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso e comunque per importi inferiori alle soglie di cui all’articolo 35, la stazione appaltante può prevedere nel bando l’esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del comma 2”;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI AGRARIA
Via Università, 100 – 80055 PORTICI (NA) Italia



D.D.N. 188/CONT/2017

- CONSIDERATO** che gli operatori economici che risponderanno alla richiesta dovranno essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, oltre a possedere apposita idoneità professionale per lo svolgimento della fornitura di cui trattasi;
- VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 140 del 28/12/2017 con la quale è stato approvato il Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale 2018-2020;
- CONSIDERATO** che l'importo massimo rientra nei limiti di valore previsti dall'art. 36, comma 2 lett. A) D. Lgs 50/16;
- CONSIDERATO** che saranno garantiti tutti gli adempimenti ex art.3 della legge n. 136/210 (tracciabilità dei flussi finanziari);
- ACCERTATA** la disponibilità di risorse finanziarie sul del progetto PepArbRes - Peptidi di origine vegetale e funghi micorrizici arbuscolari come amplificatori naturali della resistenza delle colture agrarie agli stress biotici – CUP E75D18000270005;

DETERMINA

- di avviare la procedura per l'affidamento della fornitura di cui all'oggetto, attraverso RdO sul MePA, rivolta a tutte le ditte abilitate al relativo bando, per un importo a base d'asta pari a € 3.100,00 oltre IVA, con indicazione quale criterio di scelta del contraente quello del minor prezzo, ai sensi dall'art 95, comma 4 D.L.gs 50/16, prevedendo l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dall'art 97, comma 2 D.L.gs 50/16;
 - di aggiudicare la fornitura di cui al presente provvedimento anche in presenza di una sola offerta;
 - di autorizzare l'Ufficio Dipartimentale, Contabilità e Gare a vincolare la somma presunta pari ad € 3.100,00 oltre IVA sul del progetto PepArbRes - Peptidi di origine vegetale e funghi micorrizici arbuscolari come amplificatori naturali della resistenza delle colture agrarie agli stress biotici – CUP E75D18000270005;
 - di pubblicare il presente provvedimento, in ossequio al principio di trasparenza", e fatto salvo quanto previsto dall'art. 1, comma 32, della legge 190/2012 e dal d. lgs. 33/2013, sul sito del D.I.A e dell'Università degli Studi di Napoli Federico II di Napoli nella sezione "amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 29 del d. lgs. 50/2016;
 - di sottoporre il presente decreto a ratifica della Giunta del Dipartimento nella prima adunanza pubblica.
- Portici, 13/06/2018

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Matteo Lofredo

Progetto	PepArbRes - Peptidi di origine vegetale e funghi micorrizici arbuscolari come amplificatori naturali della resistenza delle colture agrarie agli stress biotici
CUP	E75D18000270005
Codice Conto	CA.07.70.01.02.01
Descrizione conto	Costi operativi progetti - quota di competenza per finanziamenti competitivi da altri ministeri per ricerca scientifica
Importo totale stimato	€ 3.100,00 oltre IVA

Per la copertura economico-finanziaria:
Ufficio Dipartimentale
Contabilità e Ragioneria
Capo Ufficio
Dott.ssa Claudia Pone



ALLEGATO A)

CONDIZIONI PARTICOLARI DI FORNITURA DELLA RDO N. 1983974 – CIG ZD423FE27F

Le condizioni del Contratto di Fornitura che verrà concluso in caso di accettazione dell'offerta del Fornitore sono integrate e modificate dalle clausole che seguono, le quali prevalgono in caso di contrasto con le disposizioni contenute nelle **Condizioni Generali di Contratto relative al Bando "BENI" del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, ex art. 11 del D.P.R. 101/02.**

Il presente appalto è regolato:

- dalla Legge 190/2012 e ss.mm.ii.;
- dal Piano triennale di Prevenzione della Corruzione di Ateneo;
- dal Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici e dal Codice di Comportamento di Ateneo

Per quanto non espressamente previsto negli articoli che seguono, si rinvia al:

- D. Lgs.50/2016 - Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- le Linee Guida dell'Anac;
- le disposizioni contenute nel Codice Civile.

ART. 1

Oggetto della fornitura

L'appalto ha per oggetto la fornitura di **"reagenti per analisi di espressione"**.

Le caratteristiche tecniche della fornitura sono indicate nella procedura RDO in oggetto.

La fornitura dovrà essere conforme a quanto indicato nei dettagli tecnici indicati nella RDO in oggetto.

ART. 2

Importo del contratto

L'importo complessivo a base d'asta della fornitura è pari ad **€ 3.100,00 oltre IVA al 22%** (Oneri per la sicurezza derivanti da rischi interferenti pari a zero). Non saranno prese in considerazione offerte economiche in aumento e non sono, altresì, ammesse offerte parziali, **pena esclusione dalla gara.**

ART. 3

Modalità di presentazione dell'offerta e criteri di aggiudicazione

La fornitura da acquisire mediante RDO ai fornitori abilitati ("BENI"), sarà aggiudicata al concorrente che avrà offerto **il minor prezzo** ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 previa verifica della congruità tecnica.

Ai fini della partecipazione alla gara il concorrente dovrà sottoscrivere le presenti condizioni particolari di fornitura in segno di incondizionata accettazione delle stesse. Inoltre, dovrà essere allegata, relativamente ai prodotti richiesti, la documentazione tecnica completa atta a comprovare la conformità degli stessi.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'affidamento anche in presenza di una sola offerta e di sospendere, reindire e/o non aggiudicare la gara motivatamente.

La ditta aggiudicataria è vincolata all'offerta presentata per almeno 60 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta stessa.

Qualora le offerte ammesse al prosieguo siano in numero inferiore a cinque si procederà a formulare la proposta di aggiudicazione a favore del concorrente che ha offerto il prezzo più basso previa verifica della congruità.



Qualora le offerte ammesse al prosieguo siano in numero pari o superiore a cinque, si provvederà, alla determinazione della soglia di anomalia mediante ricorso ai metodi di cui all'art. 97, co. 2, del D.Lgs. 50/16, l'aggiudicazione sarà proposta a favore del concorrente che avrà offerto il minor prezzo, collocato al primo posto della graduatoria previa verifica della congruità del prezzo offerto ai sensi del co. 5 del citato art. 97.

Qualora le offerte ammesse al prosieguo siano in numero pari o superiore a dieci l'Amministrazione procederà, ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/16, all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia che sarà individuata mediante sorteggio ai sensi del comma 2 dell'art. 97 del medesimo D.Lgs. In tal caso non si applicano i commi 4, 5 e 6 del predetto articolo.

Qualora, l'offerta più bassa sia presentata da due o più ditte, si procederà al sorteggio fra le stesse.

L'aggiudicazione definitiva è subordinata alla verifica del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016.

Qualora il possesso dei requisiti non sia dimostrato, la ditta aggiudicataria sarà dichiarata decaduta dall'aggiudicazione con facoltà di aggiudicare al secondo in graduatoria.

Entro il termine indicato dall'Amministrazione, decorrente dalla data di ricevimento, della comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, a pena di decadenza, la ditta aggiudicataria dovrà consegnare la documentazione richiesta per la stipula del contratto. Qualora la documentazione richiesta per la stipula del contratto non risulti completa o conforme a quanto richiesto o non pervenga nel termine stabilito nella richiesta dell'Amministrazione inviata a mezzo PEC, salva la facoltà dell'Amministrazione di richiedere integrazioni documentali e concedere dilazioni per specifiche e comprovate esigenze, la Ditta aggiudicataria sarà dichiarata decaduta dall'aggiudicazione e l'Amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione alla seconda impresa in graduatoria e di agire per il risarcimento dell'eventuale danno ulteriore.

Qualora non si giunga alla stipula del contratto per causa imputabile all'aggiudicatario, quand'anche si sia dato avvio all'appalto nelle more della formalizzazione del contratto stesso, l'Università si riserva di agire per il risarcimento dell'eventuale danno e di aggiudicare al secondo in graduatoria.

ART. 4

Cauzione definitiva e imposta di bollo

L'impresa aggiudicataria dovrà produrre garanzia nella misura e nelle forme stabilite dall'art.103 del D.Lgs. 50/2016.

L'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale e tale obbligazione è indicata negli atti e documenti a base di affidamento di lavori, di servizi e di forniture. La garanzia fideiussoria a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 93, comma 3.

Inoltre, ai sensi del d.p.r. n.642 del 26 ottobre 1972, tutte le spese inerenti e conseguenti il contratto (buono d'ordine), ivi incluse le spese di bollo sono a totale carico dell'aggiudicatario. E' onere pertanto dell'affidatario garantire il rispetto della normativa in materia di imposta di bollo e registro, ivi compresa l'apposizione nelle forme previste dalla legge, della marca da bollo da €16,00.

L'assolvimento potrà essere adempiuto nel seguente modo:

- n. 1 marca da bollo di €16,00 applicata sul contratto, annullata con data e timbro dell'operatore economico

Oppure

- modello F23



Si prega di accludere copia della documentazione attestante l'avvenuto assolvimento dell'imposta di bollo, in mancanza il contratto non si intenderà produttivo di effetti.

ART. 5

Consegna

La fornitura dovrà essere consegnata presso il Dipartimento di Agraria, c/o ed.81/A, p.co Gussone, Via Università, 133, 80055 Portici (NA), previo accordo con la Dott.ssa Coppola Mariangela **entro e non oltre i 15 (quindici) giorni, successivi e continui dalla data di stipula del contratto firmato digitalmente.**

ART. 6

Penalità in caso di ritardo

Per ogni giorno di ritardo nella consegna rispetto ai termini indicati nel precedente art. 3, sarà applicata una penale dell'1‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale complessivo, ai sensi del co. 3 dell'art. 145 del D.P.R. 207/2010.

Qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, il Dipartimento di Agraria si riserva di procedere alla risoluzione del contratto per grave inadempimento ai sensi del co. 2 dell'art. 298 del sopracitato D.P.R.

L'applicazione della penale è preceduta dalla contestazione da parte del Responsabile del procedimento da inviarsi a mezzo PEC.

Il Fornitore può entro e non oltre i successivi 5 giorni, presentare le proprie controdeduzioni.

L'importo della penalità verrà trattenuto in sede di liquidazione del corrispettivo previa determinazione della percentuale di applicazione e quantificazione della penale stessa.

ART. 7

Modalità di pagamento e fatturazione

Il corrispettivo della fornitura, determinato in sede di gara, resta fisso ed immutabile ed è onnicomprensivo di tutti gli oneri connessi all'esecuzione dello stesso, comprese le spese di spedizione.

La fattura dovrà essere intestata all'**Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Agraria -Via Università 100, Portici cap 80055** ed inoltrata mediante il sistema di fatturazione elettronica il cui CUU (Codice Univoco Ufficio) **Z2N20S**.

Il pagamento del corrispettivo, detratte le eventuali penalità, sarà effettuato entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Si precisa che, in ogni caso, la ditta contraente potrà trasmettere la fattura solo dopo aver ricevuto comunicazione in ordine all'attestazione di regolare esecuzione.

La società dovrà adempiere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, comma 8 Legge 136/2010.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 della Legge 136/2010, i pagamenti saranno effettuati esclusivamente mediante accredito in conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alla transazione relativa alla fornitura in argomento, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

La ditta aggiudicataria ed intestataria di tali conti dovrà comunicare, con spese a suo carico, gli estremi identificativi di questi ultimi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 della Legge n.136/2010 s.m.i., esonerando espressamente il Dipartimento di Agraria da qualsiasi responsabilità per i pagamenti eseguiti con la predetta modalità.

ART. 8



Obblighi derivanti dai rapporti di lavoro e responsabilità dell'impresa

L'impresa è obbligata ad attuare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del presente capitolato, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data di sottoscrizione del contratto, alla categoria e nella località, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria e applicabile nella località.

I menzionati obblighi relativi ai contratti collettivi di lavoro vincolano l'impresa anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e anche dopo la scadenza dei su indicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.

In caso di violazione degli obblighi predetti e previa comunicazione all'impresa delle inadempienze denunciate dall'Ispettorato del Lavoro, il Dipartimento si riserva il diritto di operare una ritenuta pari, nel massimo, al 20% dell'importo contrattuale. Tale ritenuta sarà rimborsata quando l'Ispettorato citato avrà dichiarato che l'impresa si è posta in regola. L'impresa non avrà alcun diritto circa i pagamenti trattenuti in conformità al presente articolo.

Ai fini di cui sopra questa Amministrazione acquisirà, ex art. 16 bis della Legge 2/2009, il D.U.R.C. attestante la posizione contributiva e previdenziale dell'Appaltatore nei confronti dei propri dipendenti.

Nella esecuzione delle prestazioni, l'impresa dovrà adottare tutte le cautele che valgano a prevenire la possibilità di procurare danni o infortuni alle persone e alle cose, sia dell'Università che di terzi.

ART. 9

Risoluzione del contratto

Fatte salve le cause di risoluzione previste dalla legislazione vigente questa Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto ex art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) nei seguenti casi:

- ritardata consegna nel numero di giorni specificati al precedente art. 4;
- violazione del divieto di cessione del contratto di cui al successivo art. 9.

Il contratto si risolverà di diritto, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i., in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario.

Questa Amministrazione si riserva altresì la facoltà di risolvere il contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dai codici di comportamento dell'Ateneo e dei dipendenti pubblici da parte dei dipendenti, consulenti e collaboratori della società, nonché di subfornitori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi.

In ogni caso di risoluzione del contratto, è fatto comunque salvo il risarcimento dell'eventuale danno ulteriore.

Infine si procederà alla risoluzione del contratto ex art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) in caso di annullamento del provvedimento di aggiudicazione definitiva.

ART. 10

Divieto di cessione del contratto

È vietata a pena di nullità, la cessione totale o parziale del contratto. La ditta aggiudicataria non potrà, a qualsiasi titolo, cedere in tutto o in parte il contratto ad altra impresa.

Nel caso di contravvenzione al divieto, la cessione si intenderà nulla e di nessun effetto nei rapporti con l'Amministrazione, ferma restando la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto ex art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa).

Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte dalla società aggiudicataria se non per esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto.

In ogni caso si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza dovranno essere rispettati anche in caso di cessazione del rapporto contrattuale e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del



rapporto contrattuale.

La società contraente sarà responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione avrà facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, salvo il risarcimento dell'eventuale danno ulteriore.

Le parti si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e sensibili nel rispetto della normativa vigente in materia, in particolare del D. Lgs. 196/2003 s.m.i.

ART. 11

Foro Competente

Ai fini dell'esecuzione del contratto e per la notifica di eventuali atti giudiziari, la ditta aggiudicataria dovrà comunicare espressamente il proprio domicilio.

Le controversie che dovessero insorgere tra le parti, relativamente all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del contratto saranno definite mediante il ricorso al Tribunale di Napoli

ART. 12

Richieste di chiarimenti

Le eventuali richieste di chiarimenti di natura amministrativa sulla Richiesta di Offerta, contattare il Dott. Dario Mirabile - tel. 081.2539467 e per la consegna la Dott.ssa Coppola Mariangela – tel. 081.2539209.

Il funzionario

F.TO Dott.ssa Claudia Pone